

MOLTIPLICAZIONI

ARMIN LINKE

MOLTIPLICAZIONI

a cura di Emma Zanella

Comune di Gallarate

Sindaco
Andrea Cassani

Assessore alle Attività formative
Claudia Mazzetti

Dirigente settore Cultura
Manuela Solinas

Dirigente settore Risorse
Michele Colombo

Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Silvio Zanella"

Soci Fondatori
Città di Gallarate
Ministero della Cultura

Soci Cofondatori
Regione Lombardia
Provincia di Varese

Presidente
Angelo Crespi

Direttore
Emma Zanella

Consiglio di Gestione
Angelo Crespi,
Presidente
Mauro Croci
Luigi Mascheroni
Francesco Tedeschi

Revisore dei conti
Guido Senaldi

Comitato Tecnico Scientifico
Andrea Cassani, *Presidente*
Roberto Delodovici
Marina Figini
Lindsay Ruth Harris
Paolo Alberto Lamberti
Giovanni Orsini
Emma Zanella

Cura e gestione delle collezioni
Alessandro Castiglioni,
Conservatore senior e Vicedirettore
Laura Carrù, *Coordinatore delle collezioni*
Daniela Costantini, *Catalogatore*

Mostre, Eventi e Comunicazione
Vittoria Brogгинi, *Conservatore curatore*
Federica Crespi, *Comunicazione*

Archivi del Contemporaneo
Monica Maria Faccini

Marketing ed eventi privati
Martina Colombo

Dipartimento educativo
Lorena Giuranna, *Responsabile*
Infanzia e famiglie
Marika Brocca
Elena Scandroglgio
Elena Borri
Formazione adulti
Francesca Chiara
Francesca Checchi

Segreteria e amministrazione
Monica Colombo

Sicurezza e accoglienza
Giacomo Zaniboni, *Responsabile*
Monica Ghiraldini
Sofia Mele
Michela Morelli
Alberto Vernale

Accrochage
Giacomo Zaniboni

Servizi di riordino
Nia Kurniasih
Olexandra Zaliska

Studio grafico
MMG S.r.l., Gallarate

Ufficio Stampa
CLP Relazioni Pubbliche,
Milano

Digital strategy
Social media management
MMG S.r.l., Gallarate
Erika La Rosa

Bookshop
Marina Bianchi

Biglietteria
Laura Zocchi
TicketOne.it

Servizi IT
Infocia S.r.l., Busto Arsizio

Consulente fiscale
Studio Trotti, Busto Arsizio

Consulente del lavoro
Cepas S.r.l. STP,
Busto Arsizio

MagaBar
La Contea
di Simone Colombo

Servizio di vigilanza
I.V.N.G., Gallarate

Auser MA*GA
Marina Bianchi
Paola Pastorelli
Donatella Bresciani
Franca Ermelinda Caso
Valentino Cerasani
Giorgio Gallivanoni
Stefania Minoli
Franca Nerini
Alessandra Ricciardi
Maria Teresa Saielli
Nicolò Salvo

Associazione Amici del MA*GA

Presidente
Luca Missoni

Consiglio di Amministrazione
Lino Bozzola
Cecilia Cagnoni Luoni
Brunella Cardani
Mario Lainati
Luca Missoni
Sandrina Bandera
(membro di diritto)
Emma Zanella
(membro di diritto)

Segreteria organizzativa e tesoriere
Martina Colombo

Soci Corporate
Federico Aspesi S.r.l.
Banca Generali Private
BIG S.r.l.
Camal S.r.l.
Castaldi Lighting S.p.A.
Engel & Völkers, Gallarate
I.V.N.G. S.p.A.
Lamberti S.p.A.
Missoni S.p.A.
MMG S.r.l.
Ricola
Saporiti Italia S.p.A.
SEA S.p.A.
Studio Guenzani - Consulenza
d'Impresa
Manifattura Mario Tonetti & C. S.p.A.
Videoforart - APS
WEM Empowering Art Platform
Famiglia Maurizio Pastorelli
Maria Loretta Tomasini

Soci Sostenitori
AVIS Comunale di Gallarate O.d.V.
Guja Baldazzi Aspesi
Franca Bellorini
Bambi Bianchi Lazzati
Boardwalk S.r.l.
Sergio Budelli
Franco Buffoni
Cecilia Cagnoni Luoni
Brunella Cardani
Luciano Cimmino
Carla Micaela Donaio
Massimo Donaio Passarè
Fondazione Angelo Bozzola
Gasparoli S.r.l.
Mario Lainati
Lions Club Gallarate Host
Giuseppe Merlini
Luca Missoni
Rosita Missoni
Giovanni Orsini
Paola Pastorelli
Patrizia Pastorelli
Raffaella Pastorelli
Stefano Guido Tani
Davide Trotti

Soci Gold
Giorgio Albè A&A Studio Legale
Art Massa Studio S.r.l.
Marina Bianchi Guenzani
Luciano Bolzoni
Tiziano Briata
Luca Ciardiello - Infocia S.r.l.
Roberto Dinato
Ezio Ongaro
Antonio Maria Pecchini
Gabriele Piva
Stefano Radaelli
Lucia Martina Riboldi
Arminio e Paolo Scioli
Angelo Zanella

Pubblicazione realizzata grazie al sostegno di:



Soci Fondatori

Soci Cofondatori

Istituti culturali

Museo riconosciuto

Museo associato

Sostenitori istituzionali



Sostenitori

Main partner

Partner

Supporter

Sponsor tecnici

All'interno di



ANGELO CRESPI

Presidente MA*GA

ARMIN LINKE
E LE IMMAGINI
IMPROBABILI,
CIOÈ VERE

Non so se Armin Linke, uno dei grandi fotografi della contemporaneità, ami "Für eine Philosophie der Fotografie" (1983) del tedesco Vilém Flusser e quanto questo saggio – in italiano "Per una filosofia della fotografia" – possa essere utile per una lettura complessiva delle sue immagini, certo che una parte del lavoro di Linke, specie quello qui riportato, può sicuramente essere spiegato e capito attraverso le illuminazioni del filosofo praghese. Flusser era convinto che le immagini tecniche, cioè quelle prodotte dalla macchina fotografica, fossero radicalmente diverse dalle immagini tradizionali della pittura e del disegno, essendo che queste ultime emanavano un contenuto magico e rimandavano a "fenomeni", mentre le prime significano "concetti" e sono irrimediabilmente legate al programma che sta alla base della camera, al suo funzionamento automatico in grado di generare in modo continuo e incosciente un flusso di immagini. Un flusso di immagini esorbitante, se si pensa ai social, che ci sovrasta, ci acceca, annichilisce la nostra possibilità di vedere, di distinguere, rende di fatto impossibile una qualsiasi differenziazione estetica tra immagine e immagine.

Da questo flusso perenne si salvano quelle che David Levi Stauss, commentando Flusser, definisce "immagini improbabili" e queste immagini improbabili sono il frutto del lavoro dei "fotografi sperimentali", cioè, allargando il campo, esse sono frutto del lavoro degli "artisti" a cui è dato il compito di andare contro il programma della macchina fotografica ed è concessa la possibilità di generare realtà, spingendo il linguaggio oltre i suoi limiti per creare nuove forme. Alla base di questo compito, che si traduce in un dovere, c'è la libertà che – scrive Flusser – "è la strategia per sottomettere caso e necessità all'intenzione umana, libertà significa giocare contro l'apparecchio".

Non trovo migliore concettualizzazione dell'opera di Linke: le sue immagini certamente "improbabili" e giocate contro la programmazione e la meccanizzazione, nella piena libertà dell'arte, restituiscono la verità delle cose in un modo glaciale. In questa serie di fotografie che il museo ha

acquisito grazie a un bando del Ministero della Cultura e che esponiamo per ricordare il progetto di restauro della Basilica della città, conclusosi nel 2018 con la grande installazione dell'altare e dell'ambone di Claudio Parmiggiani, si esprime al massimo grado la tensione di Linke, la capacità nello stesso tempo di realizzare immagini iconiche (le mani del vescovo su fondo grigio colte nell'attimo della consacrazione dell'ostia) e immagini di cronaca (il ritratto di Don Alberto o delle operatrici del ristoro), passando per immagini di indagine sociologica (per esempio la food bank della parrocchia), o con connotazioni fortemente simboliche (il cinema teatro completamente vuoto). Il risultato complessivo è una sorta di reportage intimistico, minimale, capace però di restituire senza nessuna superfetazione, senza nessuna estetizzazione, senza nessun sentimentalismo, la realtà di quei giorni.

Sento il suono del vento di Marte
In una registrazione Nasa
Trasmessa dalla sonda Insight,
Vento a diciotto chilometri l'ora
Come a Gallarate stasera
Col soffio alle finestre e qualche ticchettio.
So bene che su Marte
Per via dei raggi ultravioletti non schermati
Non può esserci vita in superficie,
Ma nelle grotte forse sì.
Come in questa casa di Gallarate.



Basilica di Santa Maria Assunta, Gallarate, Italy, 2018



Basilica di Santa Maria Assunta, baptistry, Gallarate, Italy, 2018



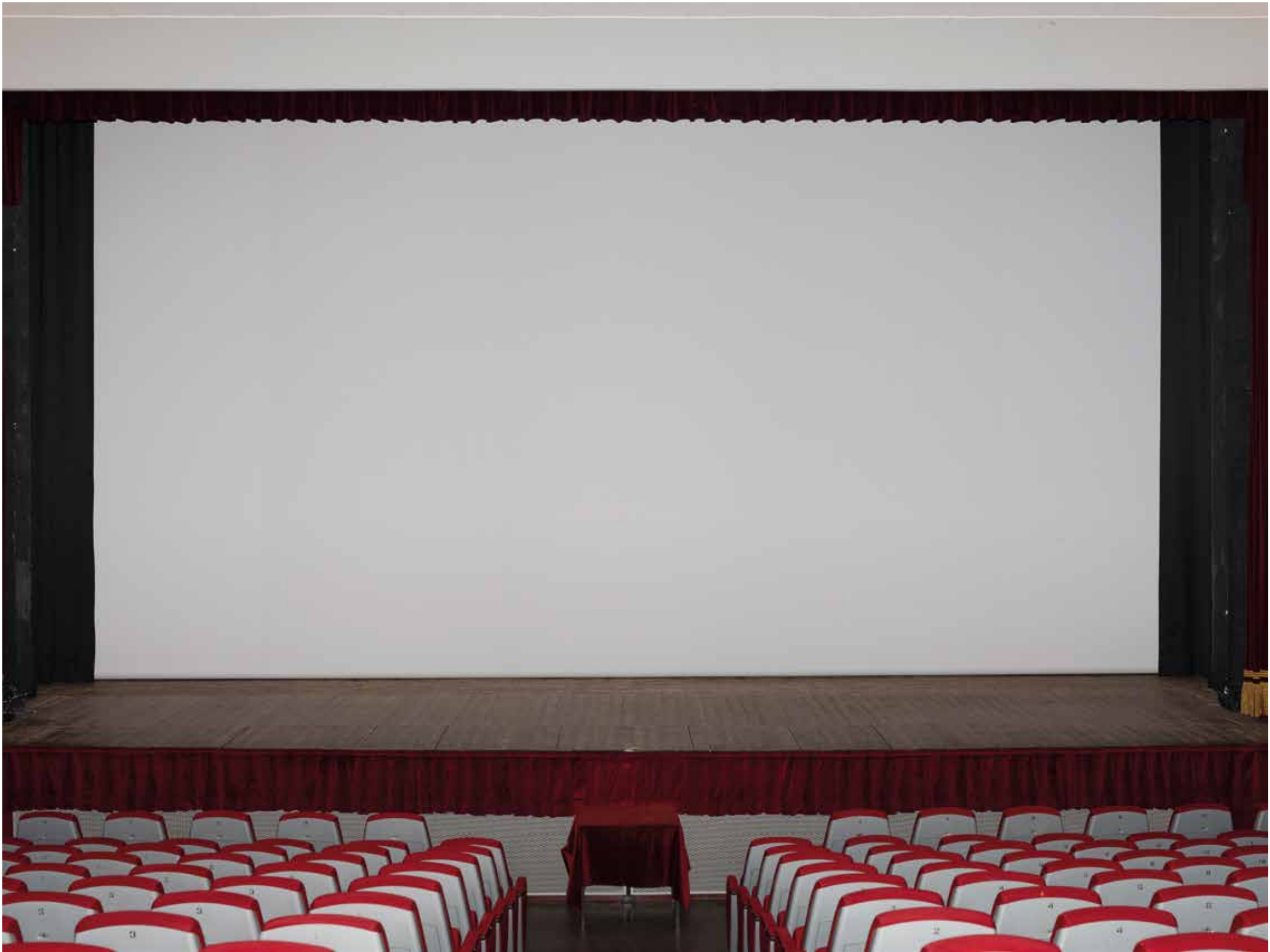
Basilica di Santa Maria Assunta, lighting control panel, Gallarate, Italy, 2018



Basilica di Santa Maria Assunta, Gallarate, Italy, 2018



Basilica di Santa Maria Assunta, Gallarate, Italy, 2018



Cinema Teatro delle Arti, Gallarate, Italy, 2018



Parrocchia di Santa Maria Assunta, food bank, Gallarate, Italy, 2018

Don Alberto Dell'Orto, Cinema Teatro delle Arti, archive, Gallarate, Italy, 2018



Centro di Ascolto, Santa Maria Assunta, Gallarate, Italy, 2018



Ristoro del Buon Samaritano, Gallarate, Italy, 2018



Ristoro del Buon Samaritano, Gallarate, Italy, 2018



Zanella Marmi, assembling marble heads, Soave, Italy, 2018



Zanella Marmi, 3d scanning, Soave, Italy, 2018



Zanella Marmi, 3d marble cutting machine software, computer screen, Soave, Italy, 2018



Zanella Marmi, marble heads, Soave, Italy, 2018



Zanella Marmi, marble samples, Soave, Italy, 2018



Zanella Marmi, model of marble quarry, Soave, Italy, 2018



Zanella Marmi, workshop, Soave, Italy, 2018



Zanella Marmi, 3d marble cutting machine, Soave, Italy, 2018



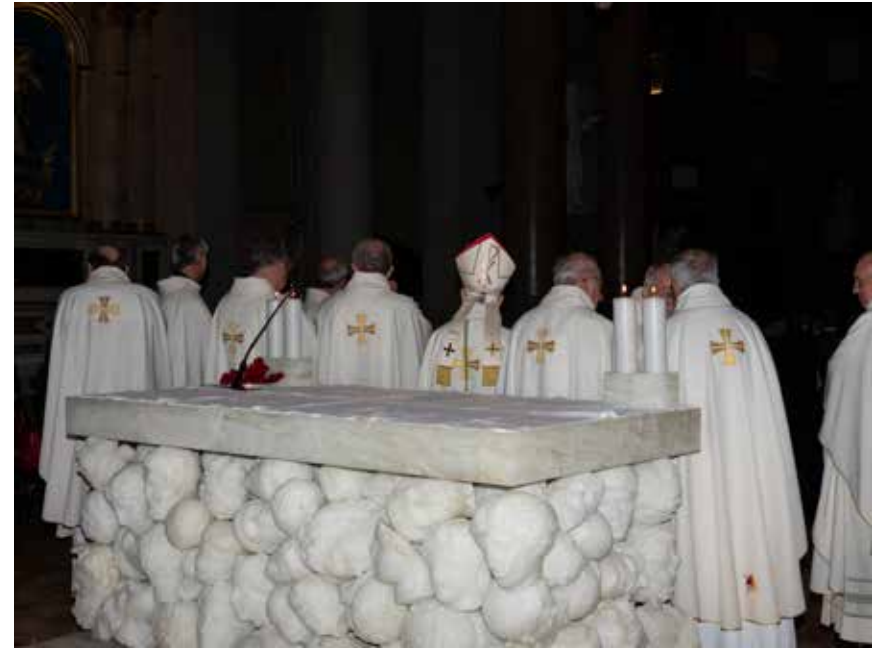
Zanella Marmi, marble workshop, Soave, Italy, 2018



Centro della gioventù, Gallarate, Italy, 2018



Basilica di Santa Maria Assunta, consecration of the new altar by Claudio Parmiggiani, Gallarate, Italy, 2018



Basilica di Santa Maria Assunta, consecration of the new altar, Gallarate, Italy, 2018

Armin Linke lavora a Gallarate nel 2018 ad un progetto di analisi e investigazione della comunità cittadina che vive e lavora attorno alle attività di restauro della Basilica della città. In questo lungo processo, durato anni, l'elemento centrale è il rifacimento dell'area presbiteriale della chiesa, affidato a uno dei grandi maestri dell'arte contemporanea italiana, Claudio Parmiggiani, chiamato a progettare e realizzare due opere straordinarie per significato, collocazione e fattura estetica, l'Ambone e l'Altare, consacrato dall'arcivescovo di Milano Mons. Mario Delpini l'11 novembre 2018.

Per sottolineare l'unicità e la complessità di un percorso affrontato dall'intera comunità religiosa e civile di Gallarate, viene affidato ad Armin Linke il compito di raccontare per immagini l'eccezionalità e la complessità di un progetto ampio e impegnativo che ha previsto, oltre al restauro della Basilica, l'adeguamento dell'area presbiteriale alle disposizioni conciliari, il recupero degli spazi dedicati alla Mensa del Buon Samaritano, il riordino dei luoghi che ospitano la Casa della Carità.

Il risultato di questa ricerca è MOLTIPLICAZIONI, una produzione di 29 scatti fotografici esposti al Museo MA*GA tra l'11 novembre 2018 e il 24 febbraio 2019 e oggi entrati, come un unico corpus, all'interno della collezione del MA*GA, grazie al bando PAC – Piano per l'Arte Contemporanea 2021 promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

Armin Linke ha colto la sfida affrontandola con uno sguardo attento, interessato non tanto agli esiti estetici della fotografia, quanto piuttosto a riflettere sul rapporto tra ricerca spirituale e ricerca artistica, sull'impegno etico di un'intera comunità, sulla possibilità dell'arte oggi di essere linguaggio fortemente comunicativo.

In questo percorso Linke ha messo in campo la propria metodologia di lavoro che considera la fotografia una pratica non statica, collaborativa, pronta

a cogliere la realtà che ci circonda, le persone, i racconti, i fatti, le situazioni, anche parziali, ma capaci di restituire la complessità del presente. Moltissimi sono stati coloro che, coinvolti da Linke e dai suoi assistenti e collaboratori, hanno contribuito a creare relazioni, a far conoscere realtà articolate e impreviste, hanno acconsentito infine a farsi fotografare nel proprio vissuto quotidiano, semplice o intensamente creativo come nel caso di Parmiggiani.

Il materiale selezionato per questa pubblicazione è un estratto di questa grande narrazione corale, organizzato secondo una struttura ritmata da alcuni principali nuclei tematici: il contesto sociale, vivo e appassionato della comunità pastorale; i gesti e i luoghi della liturgia; la fase esecutiva dell'altare fino alla sua definitiva messa in opera.

Le opere propongono così persone, fatti, luoghi, esperienze apparentemente lontane tra loro ma che, nell'insieme, riescono a trasmettere il senso di una comunità coesa che affida all'arte la trasmissione dei propri valori.

Le fotografie si inseguono in modo non lineare, secondo una traccia narrativa aperta, ricca di suggestioni, di echi, di rimandi che conducono, con lucidità di linguaggio visivo, verso l'altare inteso non tanto come simbolo gerarchico quanto piuttosto, come dichiara Linke “[...] centro della comunità che mi ha permesso di dare attenzione prima di tutto alle persone: ci sono i gesti dei parroci che celebrano sull'altare; ci sono i volontari della parrocchia che fanno lezione ai ragazzi che hanno bisogno di sostegno e che aiutano nel servizio mensa; c'è il centro di ascolto e il programma culturale. Oltre alle persone ho potuto entrare nel vivo del processo costruttivo dell'altare cogliendo le innovazioni tecnologiche, la riproduzione che si muove dal digitale alla materia in un modo innovativo ed interessante”.

La complessità dichiarata e attraversata da Linke è infine narrata attraverso punti di vista non convenzionali e non scontati, tanto che le sue opere sono una riflessione su come percepiamo lo spazio, lo spazio sociale in cui le immagini sono composte come una partitura musicale.

MOLTIPLICAZIONI, così, diventa il ritratto di una comunità.

Armin Linke utilizza il film e la fotografia per documentare i fenomeni di globalizzazione, i cambiamenti dei paesaggi contemporanei e le conseguenze sociali e politiche che ne derivano. Le sue immagini investigano e documentano la trasformazione dei territori contemporanei e il loro effetto sulla percezione dello spazio.

La sua pratica artistica si incentra sull'uso degli archivi fotografici e sulle influenze trasformatrici e i rapporti di reciprocità tra funzioni urbane, architettoniche, spaziali e gli esseri umani in relazione con questi ambienti.

Come fotografo e film-maker combina una serie di tecnologie di elaborazione dell'immagine tese a sfumare i confini tra fiction e realtà. Attraverso il lavoro condotto con il suo archivio, come pure con altri archivi storici, Linke sfida le convenzioni della pratica fotografica, nella quale il problema di come la fotografia viene installata e esposta acquista un'importanza sempre maggiore. Quando l'artista assume il ruolo di creatore di mostre insieme ad artisti, designer, architetti, storici e curatori, i racconti prodotti si svolgono su molteplici livelli di discorso.

È stato research Affiliate al MIT Visual Arts Program Cambridge, guest professor allo IUAV di Venezia e professore di fotografia all'Università di Arti e Design di Karlsruhe.

Armin Linke è inoltre guest professor presso l'ISIA di Urbino e artist in residence al KHI Kunsthistorisches Institut di Firenze.

CREDITI FOTOGRAFICI

© Armin Linke per tutte le immagini

Tutte le opere courtesy Collezione Museo MA*GA.

Opere acquisite tramite il PAC2021 - Piano per l'Arte Contemporanea, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

ISBN: 979-12-5958-147-1

© 2023 Nomos Edizioni

Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro, incluse la fotocopia non autorizzata e la registrazione in archivi digitali, senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

NOMOS EDIZIONI

via Piave, 15 - 21052 Busto Arsizio (VA)

t +39 0331.382339

www.nomosedizioni.it

Stampato in Italia

Finito di stampare nel mese di luglio 2023

da Geca Industrie Grafiche, San Giuliano

Milanese (MI)

